

# Ferrari, Conti, Chiappa e Negri I cinquant'anni del Cerro Torre

**L'anniversario.** Il 13 gennaio del 1974 i quattro Ragni conquistavano la parete ovest e la vetta. Calendario di eventi nei prossimi giorni, anche il video di "Ciapin" che racconta l'impresa

GIANFRANCO COLOMBO

Il 13 gennaio 2024 ricorre il cinquantenario dell'ascesa al Cerro Torre in Patagonia, lungo la sua parete ovest, realizzata dalla spedizione "Città di Lecco" in occasione dei cento anni di fondazione della sezione cittadina del Club Alpino Italiano e organizzata dai Ragni della Grignetta. Questo 2024 è, dunque, un anno importante per il mondo dell'alpinismo lecchese, italiano e mondiale.

## L'ascesa

Quel 13 gennaio 1974, alle 17.45 ora locale, gli alpinisti lecchesi Casimiro Ferrari, Mario Conti, Daniele Chiappa e Pino Negri raggiunsero la cima del Cerro Torre dopo aver compiuto la prima ascensione assoluta dell'impressionante parete ovest della "montagna impossibile". L'impresa compiuta dai quattro scalatori, a coronamento di un memorabile assedio condotto insieme agli altri otto membri della spedizione che con loro avevano lottato per quasi due mesi contro le tempeste e le estreme difficoltà, divenne immediatamente epica, portando il nome di Lecco, del CAI e dei Ragni sulle pagine dei giornali del mondo e nei libri di storia dell'alpinismo.

Ancora oggi, la via aperta sulla Ovest del Cerro Torre è considerata in assoluto come una delle ascensioni su ghiaccio e misto più belle e difficili della Terra, obiettivo ambito dai migliori alpinisti a livello internazionale. È doveroso ricordare tutti i membri della spedizione "Città di Lecco" al Cerro Torre del 1973/74: Pierlorenzo Acquisti-



Foto scattata sulla vetta nel pieno della bufera da Mario Conti che ritrae (da sinistra) Daniele Chiappa, Pino Negri e Casimiro Ferrari

pace, Gigi Alippi (vice capospedizione), Daniele Chiappa, Mario Conti, Claudio Corti, Casimiro Ferrari (capospedizione), Giuseppe Lafranconi, Pino Negri, Ernesto Panzeri, Angelino Zoia, il dottor Sandro Liati e Mimmo Lanzetta.

Per celebrare al meglio questo anniversario, una cordata di istituzioni e associazioni locali ha deciso di promuovere una se-

Il diario di Casimiro in trasferta al Patagonicus di El Chalten

rie di iniziative previste fra gennaio e dicembre 2024, per ricordare non solo la vetta raggiunta dai Ragni, ma tutto "il viaggio" che portò loro e gli altri compagni a realizzare il sogno e per rievocare lo straordinario spirito di gruppo che li animò e che costituisce l'eredità più importante che la scalata del Cerro Torre consegna al presente e alle generazioni future.

## Il programma

Ecco in sintesi i primi appuntamenti. Lunedì 8 gennaio, grazie a Confcommercio Lecco, alle ore 17 verrà inaugurata la proiezione sui palazzi di piazza XX Settembre a Lecco delle immagini storiche della spedizione del 1973/74. È una prosecuzione

ne delle "Luci di Natale", che vuole riaffermare la vocazione alpinistica della nostra città. Sabato 13 gennaio, giorno della conquista della vetta del Cerro Torre, in Sala don Ticozzi a Lecco si terrà la proiezione della versione restaurata e aggiornata di "Cerro Torre Dance", il video creato da Daniele Chiappa per raccontare la meravigliosa avventura sulla Ovest del Torre. Visti i limitati posti disponibili nella sala e al fine di consentire a tutti di partecipare all'evento è prevista una doppia proiezione: la prima alle ore 17, su invito, riservata alle autorità e alla stampa, con la presentazione del programma completo delle iniziative.

La seconda alle ore 20.45 a in-

gresso libero, aperta a tutta la cittadinanza. A fine dicembre 2023 Laura Ferrari, figlia di Casimiro, ha consegnato un diario dedicato alla spedizione dei Ragni del 1973/74 all'alpinista lecchese Manuele Panzeri, che lo ha portato a El Chalten, il villaggio patagonico punto di partenza per le ascensioni nel gruppo del Fitz Roy e Cerro Torre.

Il diario sarà a disposizione presso il "Patagonicus" (il locale gestito dalla famiglia di Cesario Fava, altro protagonista dell'epopea dell'alpinismo patagonico), affinché gli scalatori di passaggio possano lasciare una loro dedica o un racconto della loro esperienza. Nel 2025 il diario tornerà a Lecco.